

Comunità dell'Isolotto – Firenze, domenica 21 maggio 2023

*Prima di tagliare un albero...* (Arianna Papini)

Condivisioni e riflessioni della e sulla mobilitazione in corso per salvare i pini di viale Redi)

( Mario, Paola R., Paolo *con* Paolo Basetti )



Lecture

*Nabucodonosor racconta il suo sogno a Daniele* (Bibbia, Daniele, 4-14)

Io Nabucodònosor ero tranquillo in casa e felice nella reggia, quando ebbi un sogno che mi spaventò... Le visioni che mi passarono per la mente, mentre stavo a letto, erano queste:

Io stavo guardando

ed ecco un albero di grande altezza in mezzo alla terra.

Quell'albero era grande, robusto,

la sua cima giungeva al cielo

e si poteva vedere fin dall'estremità della terra.

I suoi rami erano belli e i suoi frutti abbondanti

e vi era in esso da mangiare per tutti.

Le bestie della terra si riparavano alla sua ombra

e gli uccelli del cielo facevano il nido fra i suoi rami;

di lui si nutriva ogni vivente.

Mentre nel mio letto stavo osservando

le visioni che mi passavano per la mente,

ecco un vigilante, un santo, scese dal cielo

e gridò a voce alta:

«Tagliate l'albero e stroncate i suoi rami:

scuotete le foglie, disperdetene i frutti:

fuggano le bestie di sotto e gli uccelli dai suoi rami.

Lasciate però nella terra il ceppo con le radici,

legato con catene di ferro e di bronzo

fra l'erba della campagna.

Sia bagnato dalla rugiada del cielo

e la sua sorte sia insieme con le bestie sui prati.

Si muti il suo cuore e invece di un cuore umano

gli sia dato un cuore di bestia:

sette tempi passeranno su di lui.

Così è deciso per sentenza dei vigilanti

e secondo la parola dei santi.

Così i viventi sappiano che l'Altissimo domina sul regno degli uomini e che egli lo può dare a chi vuole e insediarsi anche il più piccolo degli uomini».

Commento

Il brano che descrive il sogno di Nabucodònosor è tratto dal Libro di Daniele. Il testo risale al II secolo avanti Cristo e tratta del periodo in cui gli Ebrei furono deportati a Babilonia (587-537 a.C.) Durante quell'esilio Daniele (detto anche Baltazzàr) pur rimanendo fedele a Dio viene considerato dall'Imperatore uno dei saggi del suo regno e viene chiamato spesso a interpretare i sogni/visioni del Re. Anche in questo caso così Daniele viene interrogato sul sogno dell'albero e questa è la sua spiegazione:» *«Signor mio, valga il sogno per i tuoi nemici e la sua spiegazione per i tuoi avversari. L'albero che tu hai visto, grande e robusto, la cui cima giungeva fino al cielo e si poteva vedere da tutta la terra e le cui foglie erano belle e i suoi frutti abbondanti e in cui c'era da mangiare per tutti e sotto il quale dimoravano le bestie della terra e sui cui rami facevano il nido gli uccelli del cielo, sei tu, re, che sei diventato grande e forte; la tua grandezza è cresciuta, è giunta al cielo e il tuo dominio si è esteso sino ai confini della terra.*

*Che il re abbia visto un vigilante, un santo che scendeva dal cielo e diceva: Tagliate l'albero, spezzatelo, però lasciate nella terra il ceppo delle sue radici legato con catene di ferro e di bronzo fra l'erba della campagna e sia bagnato dalla rugiada del cielo e abbia sorte comune con le bestie della terra, finché sette tempi siano passati su di lui, questa, o re, ne è la spiegazione e questo è il decreto dell'Altissimo, che deve essere eseguito sopra il re, mio signore: Tu sarai cacciato dal consorzio umano e la tua dimora sarà con le bestie della terra; ti pascerai d'erba come i buoi e sarai bagnato dalla rugiada del cielo; sette tempi passeranno su di te, finché tu riconosca che l'Altissimo domina sul regno degli uomini e che egli lo dà a chi vuole.*

*L'ordine che è stato dato di lasciare il ceppo con le radici dell'albero significa che il tuo regno ti sarà ristabilito, quando avrai riconosciuto che al Cielo appartiene il dominio. Perciò, re, accetta il mio consiglio: sconta i tuoi peccati con l'elemosina e le tue iniquità con atti di misericordia verso gli afflitti, perché tu possa godere lunga prosperità».*

Il brano oltre ad essere una bellissima descrizione di un albero come microcosmo di vita e di esseri viventi, fa capire che fino dalle origini della storia dell'uomo l'albero sia riconosciuto come sorgente di vita materiale ma anche come simbolo. In questo caso è il simbolo del potere reale che arriva a potenza elevata ma che può essere abbattuto in ogni momento anche quando esso sembra essere diventato immenso.

Ma cos'è un simbolo? In italiano è ripreso dal latino *symbolus/symbolum*, che lo riprende dal greco *σύμβολον* (*sumbolon*) che è sostantivo del verbo *συνβάλλω* (*sunballo*) che vuol dire "mettere insieme, far coincidere". Questa azione indica ciò che si fa per rimettere assieme due pezzi di un qualcosa che si è rotto, ma anche il ricongiungimento di due persone o realtà che ad un certo punto si sono separate e allontanate e che ritrovandosi o rincontrandosi ritrovano la loro unità originaria arricchita dalle esperienze individuali che nel frattempo sono state fatte. Per questo simbolo ha anche il significato di «accostamento», «segno di riconoscimento». E l'albero appunto è uno dei simboli più ricorrenti nella letteratura prodotta dalle civiltà umane dai tempi più remoti ad oggi: l'albero cosmico, l'albero della vita, l'albero della conoscenza, l'albero del bene e del male etc. etc.

In sintesi comunque l'albero, proprio nella sua realtà materiale, è un simbolo potentissimo della necessità di tenere uniti terra e cielo, ombra e luce, materia e spirito, profano e sacro.

**2. L'argomento di oggi.** Viale Redi un caso esemplare di cittadinanza attiva in difesa degli alberi in contesto urbano come bene comune di primaria importanza.

Da circa 10 mesi cittadini individualmente o organizzati in comitati e in associazioni ambientaliste come Italia Nostra stanno opponendosi ad un progetto di "riqualificazione/new look" di viale Redi

che con una spesa totale di 2 milioni e 30mila euro prevede l'abbattimento di 52 pini e sottostante siepe di pitosforo messi nell'aiuola spartitraffico del tratto del viale da Via S. Iacopino a Via di Novoli. Il tutto per presunte e non dimostrate ragioni di sicurezza stradale derivanti dai danni fatti dagli apparati radicali dei pini al manto stradale (avvallamenti, crepe, rialzamenti) e ai pozzetti e agli scarichi delle acque meteoriche con conseguenti allagamenti della sede stradale. Nonostante le osservazioni contrarie al progetto ufficialmente presentate prima dell'avvio dei lavori, l'amministrazione comunale ha realizzato il primo lotto dei lavori in un tratto piccolo (dove sono stati abbattuti sei pini e relativa siepe) e ultimato la nuova sistemazione che dimostra la fondatezza delle motivazioni contrarie al progetto.

Alla ripresa dei lavori per la realizzazione del secondo lotto del progetto questa volta molto più vasto (21 i pini da abbattere) un presidio di cittadini attivato nel tratto del viale dal 2 al 6 maggio durante le ore notturne in cui era previsto l'intervento (da mezzanotte alle 5,30) ha impedito per ora l'esecuzione dei lavori, facendo diventare la difesa dei Pini di viale Redi un caso cittadino. E questo perché quello che sta succedendo in viale Redi succede da anni in varie parti della città e anche nel nostro quartiere e se non fermato potrà continuare anche in futuro in molte altre parti della città. Vorremmo condividere questa vicenda con due dei 9 video pubblicati e accessibili sulla pagina di YouTube di Italia Nostra Firenze.

E ancora con una cronistoria sintetica di tutto quello che è successo dal giugno 2022 ad oggi.

Materiali per conoscere questa vicenda

#### FIRENZE, VIALE REDI: ABBATTIMENTO DI 52 PINI DOMESTICI ADULTI E DELLA SIEPE DI PITOSFORO DELL'AIUOLA SPARTITRAFFICO. CRONISTORIA SINTETICA DEI FATTI

[tutta la documentazione relativa alla vicenda Viale Redi è pubblicata da mesi nel blog (<https://italianostrafirenze.wordpress.com/category/viale-redi/>) e attraverso 9 video sulla pagina YouTube ([https://www.youtube.com/results?search\\_query=italia+nostra+firenze+viale+redi](https://www.youtube.com/results?search_query=italia+nostra+firenze+viale+redi)) di Italia Nostra Firenze.]

**2021, 30 dicembre.** La Giunta di Firenze con deliberazione n. DG/2021/00649 approva e dichiara eseguibile il progetto.

**2022, 22 giugno.** Comunicato stampa degli Assessori all'Ambiente e alla Mobilità dal titolo "Sicurezza stradale e ambiente: nuovo look per viale Redi con aiuola centrale più larga, nuove alberature e riqualificazione della carreggiata". Il comunicato riferisce della illustrazione del progetto in Commissioni Ambiente e Mobilità e dell'avvio dei lavori prevista per la seconda metà di Agosto 2022 e che i lavori saranno preceduti a metà luglio da "un'assemblea pubblica per illustrare gli interventi e il cronoprogramma dei lavori".

**2022, 19 luglio.** Viene convocata in modo irrituale e in sede collocata all'esterno al Q1 del quale fa parte viale Redi. Gli Assessori alla Mobilità e all'Ambiente ripetono le motivazioni e le caratteristiche del progetto illustrate già nella conferenza stampa del 22 giugno sopra citata. I numerosi interventi di cittadini esprimono chiara e motivata contrarietà al progetto e chiedono di sospendere l'esecuzione e la discussione. (gli interventi sono documentati in riprese video pubblicate e liberamente accessibili sul blog e sulla pagina YouTube di Italia Nostra Firenze)

**2022, 22 luglio.** A seguito delle risultanze di questa assemblea Italia Nostra Firenze fa pervenire tramite PEC una lettera al Sindaco di Firenze nella quale dopo avere illustrato le carenze del progetto si chiede: a. la sospensione dell'esecuzione del progetto ; b. la valutazione di ipotesi alternative.

**2022, 1 agosto.** Nuova lettera ( per PEC) al Sindaco nella quale oltre a richiamare l'attenzione che le nostre motivate critiche al progetto in questione (fra queste cosa di rilievo un quadro conoscitivo non veritiero e riportato nella Relazione tecnica del progetto a giustificazione della necessità del progetto da realizzare) ancora non avevano avuto nessuna risposta da parte dell'Amministrazione Comunale si inviava allegata una relazione redatta da esperti di Italia Nostra Firenze intitolata "SINTESI E DATI QUANTITATIVI SUGLI EFFETTI AMBIENTALI PRODOTTI DALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI "RIQUALIFICAZIONE" DI VIALE REDI APPROVATO NEL NOVEMBRE 2021 DALLA GIUNTA DEL COMUNE DI FIRENZE E DA PORTARE IN ESECUTIVO A METÀ DI AGOSTO 2022". E ancora altri allegati relativi al peggioramento degli effetti eco sistemici e quindi alle condizioni di vita e alla salute dei cittadini causati cogli abbattimenti e colle nuove piantagioni di alberi effettuati a Firenze nel periodo 2014-2109 secondo i dati forniti nel primo bilancio arboreo reso pubblico dal Sindaco in ottemperanza a quanto stabilito dalla legge 10/2013.

**2022, 23 agosto.** Le Direzioni Ambiente e Infrastrutture di Viabilità e Mobilità inviano alla Sezione una nota nella quale rispondono alle critiche al progetto oggetto delle due lettere ufficiali inviate al Sindaco limitandosi a confermare apoditticamente la giustezza di quanto previsto dal progetto e ancora la non ammissibilità dei dati contenuti nella Relazione redatta da Italia Nostra senza fornire alcun dato tecnico valutabile per esempio sulla questione dell'aggravamento dell'isola di calore e dell'inquinamento atmosferico conseguente all'attuazione del progetto.

**2022, 24 agosto.** A seguito della risposta sopra citata pervenuta proprio mentre sul viale comparivano i cartelli di divieto si sosta per abbattimento dei pini e della siepe di pitosforo ospitati nell'aiuola spartitraffico del primo tratto del Viale Redi fra Via di S. Iacopino e Ponte all'Asse ( 6 pini) Italia Nostra Firenze fa pervenire (per PEC) al Sindaco una nuova lettera nella quale adducendo ulteriori ragioni contrarie, si invita a sospendere l'attuazione del progetto e a ridiscuterne i contenuti.

**2022, 25 agosto.** Alle 00,30 la ditta appaltatrice della parte del progetti di "riqualificazione" del viale relativa al verde abbatte i 6 pini sopravvissuti nell'aiuola spartitraffico del primo lotto dei lavori e prepara così l'aiuola alla sua rimozione completa per l'esecuzione della parte relativa agli impianti di smaltimento delle acque meteoriche e quindi al rifacimento della nuova aiuola con la nuova sistemazione a verde. I rappresentanti di Italia Nostra, di altri comitati cittadini per la tutela delle alberature, e dei residenti a causa del periodo di ferie e dello svolgimento dei lavori in fascia notturna della giornata (da mezzanotte alle 05,30) hanno potuto solo assistere dalla pista ciclabile che corre sul lato del viale verso il Mugnone all'abbattimento dei 6 pini: decenni di vita fatti fuori in poche ore di azione delle motoseghe.

**2022, 26 agosto.** Rappresentanti di Italia Nostra, di comitati e dei residenti dopo aver assistito al taglio dei primi 6 pini presentano un esposto denuncia alla Procura della Repubblica relativo alle affermazioni non veritiere sullo stato da modificare contenute nella relazione tecnica del progetto e dalla non considerazione dei danni prevedibili sulla salute dei cittadini derivanti dalla sua esecuzione. Ovviamente questo esposto denuncia è stato redatto come risposta immediata senza assistenza di legali e concepito come atto di persone a conoscenza dei fatti e di tutela di interessi dei denunciati di fronte alle non risposte da parte dell'Amministrazione Comunale.

**2022, 29 agosto.** La Presidenza di I.N. Firenze con lettera ufficiale chiede un incontro al Prefetto con queste motivazioni: " Le numerose ragioni da noi sollevate (le sintetizzo le due principali: a. una relazione tecnica del progetto approvato dalla Giunta che contiene un quadro non corrispondente al vero nella descrizione dello stato di fatto del luogo che si intenderebbe "riqualificare"; b. gli effetti dannosi e di aggravamento che produrrà l'abbattimento dei 52 pini esistenti come alberata spartitraffico attuale con l'aumento dell'isola di calore estiva della zona e l'aggravamento delle condizioni di inquinamento dell'aria, con conseguenze negative sulla salute dei residenti per molti anni a venire) non hanno mai avuto una risposta o una smentita. Poiché tutto

questo è stato ampiamente descritto dai mezzi di comunicazione e sta esasperando moltissimo i cittadini interessati sono a chiederle d'urgenza un incontro con Lei anche per verificare cosa possa fare la Prefettura in difesa di interessi dei cittadini di fronte ad un progetto imposto e mai discusso dall'Amministrazione comunale”.

**2022, 7 settembre.** Il Prefetto di Firenze riceve i rappresentanti di Italia Nostra e per un'ora ascoltate le motivazioni che hanno portato alla richiesta di un suo intervento perché si arrivi alla moratoria della esecuzione del progetto di riqualificazione e si apra un tavolo di confronto sulle soluzioni tecniche del progetto.

**2022, 19 settembre.** Risposta del Prefetto ad I. N. nella quale avendo fatto riferimento all'incontro e alle richieste avanzate da I. N. si comunica che “ Al riguardo si rappresenta di aver sentito per le vie brevi il Sig. Sindaco di Firenze e l'Assessore competente che hanno manifestato l'interesse dell'Amministrazione a proseguire nelle attività di riqualificazione della zona indicata in oggetto secondo quanto già approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. DG/2021/00649.”

**2022, 20 ottobre.** Assemblea Pubblica presso l'auditorium della Parrocchia del P.mo Sanguè in via Boccherini alla quale partecipano oltre a residenti di questo quadrante anche rappresentanti di comitati cittadini e associazione che da tempo nell'area metropolitana di Firenze si adoperano per la tutela e l'incremento delle alberature urbane. Dall'assemblea viene confermato: a. il giudizio negativo sui contenuti del progetto di riqualificazione per viale Redi; b. di continuare a chiedere all'Amministrazione una moratoria sull'esecuzione del progetto e l'apertura di un tavolo di confronto per discutere le soluzioni alternative.

**2022, settembre-dicembre.** Apertura e conclusione del cantiere del primo lotto del progetto: la carreggiata del viale Redi viene ridotta del 50% nei due sensi di marcia per l'esecuzione del primo lotto dei lavori ( smantellamento dell'aiuola spartitraffico originaria, lavori ai sotto servizi di raccolta delle acque meteoriche, rifacimento nuova aiuola spartitraffico, messa a dimora dei nuovi alberi e delle erbacee previsti dal progetto ) con gravi conseguenze sul flusso del traffico veicolare di questa importante direttrice.

**2023, 30 aprile.** Sulla pagina Youtube di Italia Nostra viene pubblicato un video che progetta per documentare il confronto fra la nuova sistemazione dell'aiuola spartitraffico realizzata col completamento del primo lotto del progetto e quella originaria ancora in gran parte esistente e l'evidente scarto che conferma le critiche al progetto da 9 mesi avanzate da I.N. e da altri cittadini al Sindaco e ai responsabili del progetto, denuncia l'improvvisa comparsa di segnaletica relativa ai divieti di sosta per abbattimento alberature che è l'unico avviso da cui si può evincere la ripresa dell'esecuzione del progetto per Viale Redi e dell'avvio di un secondo lotto di cantierizzazione per il tratto viale da ponte all'Asse a Via Lulli previsto nei tre giorni seguenti il ponte del 1 maggio.

**2023, 1 maggio.** Il Vice presidente di Italia nostra e il residente Stefano Frosini si recano alla Stazione di Firenze della Regione Carabinieri Forestale “Toscana” e fanno redigere un “verbale di esposto orale” nel quale si dichiara che l'abbattimento degli alberi annunciato: a. è nocivo alla salute dei cittadini in quanto produrrà aumento dell'isola di calore e dell'inquinamento atmosferico da particolato nel quadrante urbano in cui insiste il viale; b. che non ottempera alla normativa europea, italiana e regionale vigente in materia di tutela dell'avifauna in periodo di nidificazione.

**2023, 2-6 maggio.** Un numero sempre crescente di cittadini ha presidiato pacificamente l'aiuola spartitraffico a partire dalle 23,30 del giorno precedente a quello indicato nei cartelli di divieto di sosta e cioè da prima della chiusura delle due carreggiate di senso di marcia del tratto di viale indicato nei cartelli di divieto di sosta per gli autoveicoli. Va precisato che nei primi tre giorni annunciati dai cartelli di divieto di sosta (dal 2 al 4 maggio) la ditta incaricata dell'abbattimento accompagnata da alcuni funzionari del Comune si è presentata solo il 3 maggio e che dopo aver chiuso con transenne solo le carreggiate stradali del viale nessuno ha chiesto ai cittadini che erano

già disseminati lungo l'aiuola spartitraffico di allontanarsi. Alle 02,00 il personale della ditta ha abbandonato la sede stradale nella quale aveva posizionato le piattaforme e i camion per procedere all'abbattimento dei pini. E poco dopo sono state rimosse anche le transenne che impedivano sulle due carreggiate il traffico veicolare. Va ricordato che in questo unico giorno dei tre previsti nel quale la ditta è intervenuta per abbattere gli alberi nessuna forza dell'ordine pubblico e neppure Vigili Urbani si è presentata sul luogo. A seguito della proroga del divieto di sosta anche per i giorni 5-6 maggio comunicata in modo irrituale correggendo i vecchi cartelli che non sono stati mai rimossi, hanno continuato nelle stesse modalità il presidio dell'aiuola spartitraffico anche nei due giorni successivi. In questi due giorni di nuovo e con le stesse modalità di quelle descritte per il 3 maggio, la ditta e i funzionari del Comune si sono presentati solo il giorno 5 questa volta con intervento di Polizia dello stato, Carabinieri e Polizia Municipale rimasti sempre all'esterno del tratto del viale chiuso al traffico veicolare nelle stesse modalità del 3 maggio. E anche in questa occasione nessuno ha fatto richiesta ai cittadini presenti nell'aiuola spartitraffico di allontanarsi. Così ancora una volta verso le 02,30 la ditta ha abbandonato il tratto del viale dove aveva posizionato la piattaforma e i mezzi per l'abbattimento dei pini e sono state poi rimosse anche le transenne per impedire l'accesso in sede stradale agli autoveicoli. Il giorno 6 maggio nessuno degli incaricati dell'abbattimento dei pini si è presentato. I cittadini pertanto ancora più numerosi dei giorni precedenti cittadini si sono limitati a prendere atto del non intervento.

**2023, 5 maggio.** Italia Nostra Firenze tramite PEC al Sindaco di Firenze e al Consiglio Comunale di Firenze chiede la sospensione degli abbattimenti dei Pini della aiuola spartitraffico esistente e un incontro per discutere le possibili soluzioni alternative.

Ad una settimana dalla richiesta ancora nessuna risposta ufficiale solo dichiarazioni dell'assessore all'Ambiente che dichiara di voler proseguire nella esecuzione del progetto.

**3. Conclusione:** la conclusione migliore per evidenziare il significato particolare e generale di questa battaglia la vorremmo affidare alle parole che Arianna Papini ha fatto scorrere assieme alle belle immagini disegnate lungo le pagine del suo libro e che qui riportiamo in forma di poesia

*Prima di tagliare un albero...  
Pensa a chi ti presenta l'autunno,  
Torna al rifugio ruvido del nascondino,  
Ricorda la casa degli uccelli,  
Ascolta la voce del vento,  
Guarda l'ombrello delle pecore,  
Scopri l'abbraccio della corteccia antica,  
Ritorna alle pappe di ghiande,  
Osserva chi scombina l'orizzonte,  
Senti il profumo del castagnaccio,  
Ricorda i gioielli più preziosi,  
Sorridi alla casa dei randagi.  
Prima di tagliare un albero fermati.  
Respira.  
Perché...  
La sua vita è la tua.*

[ da ARIANNA PAPINI, *Prima di tagliare un albero*, Camelozampa 2023]